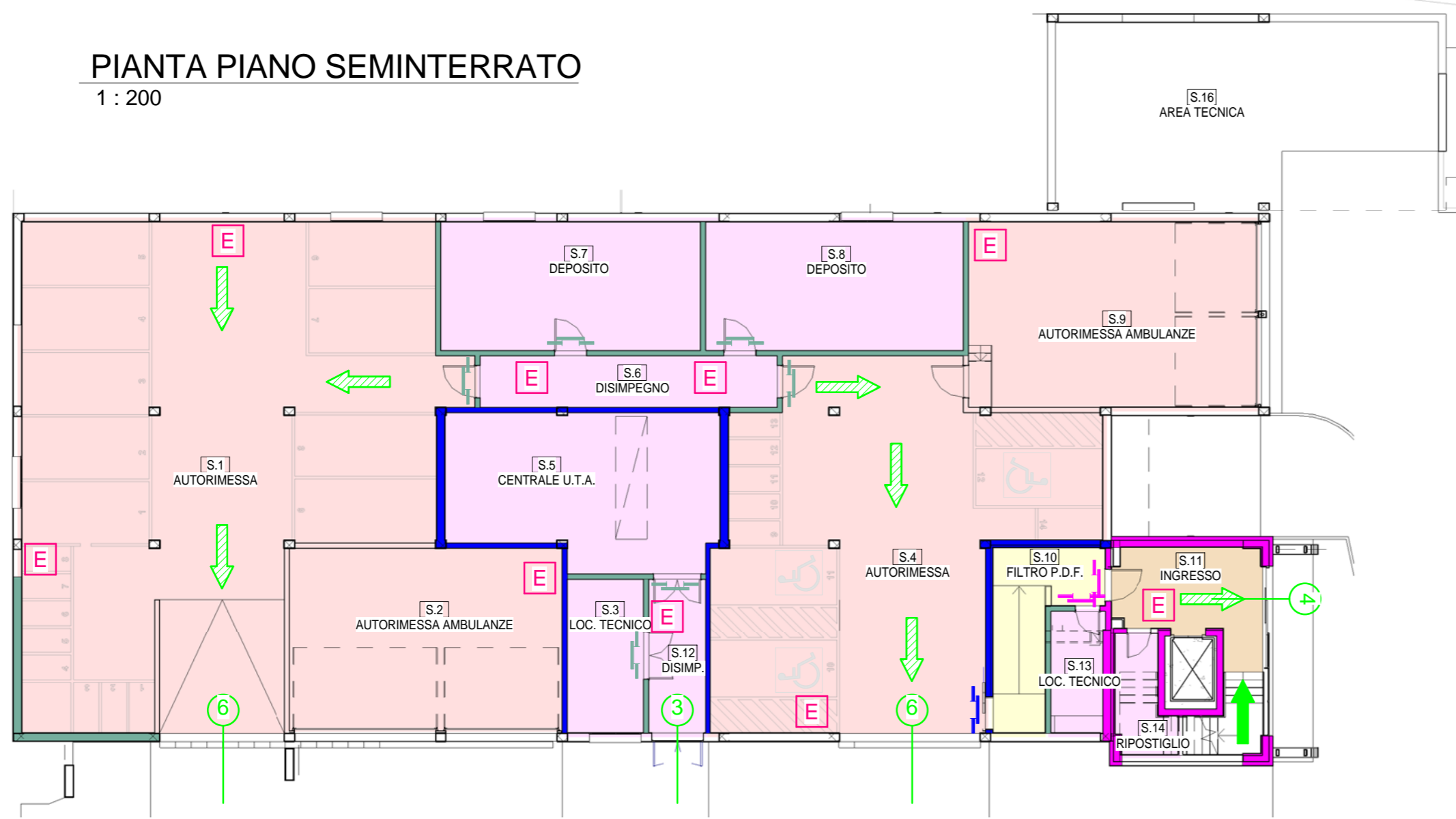
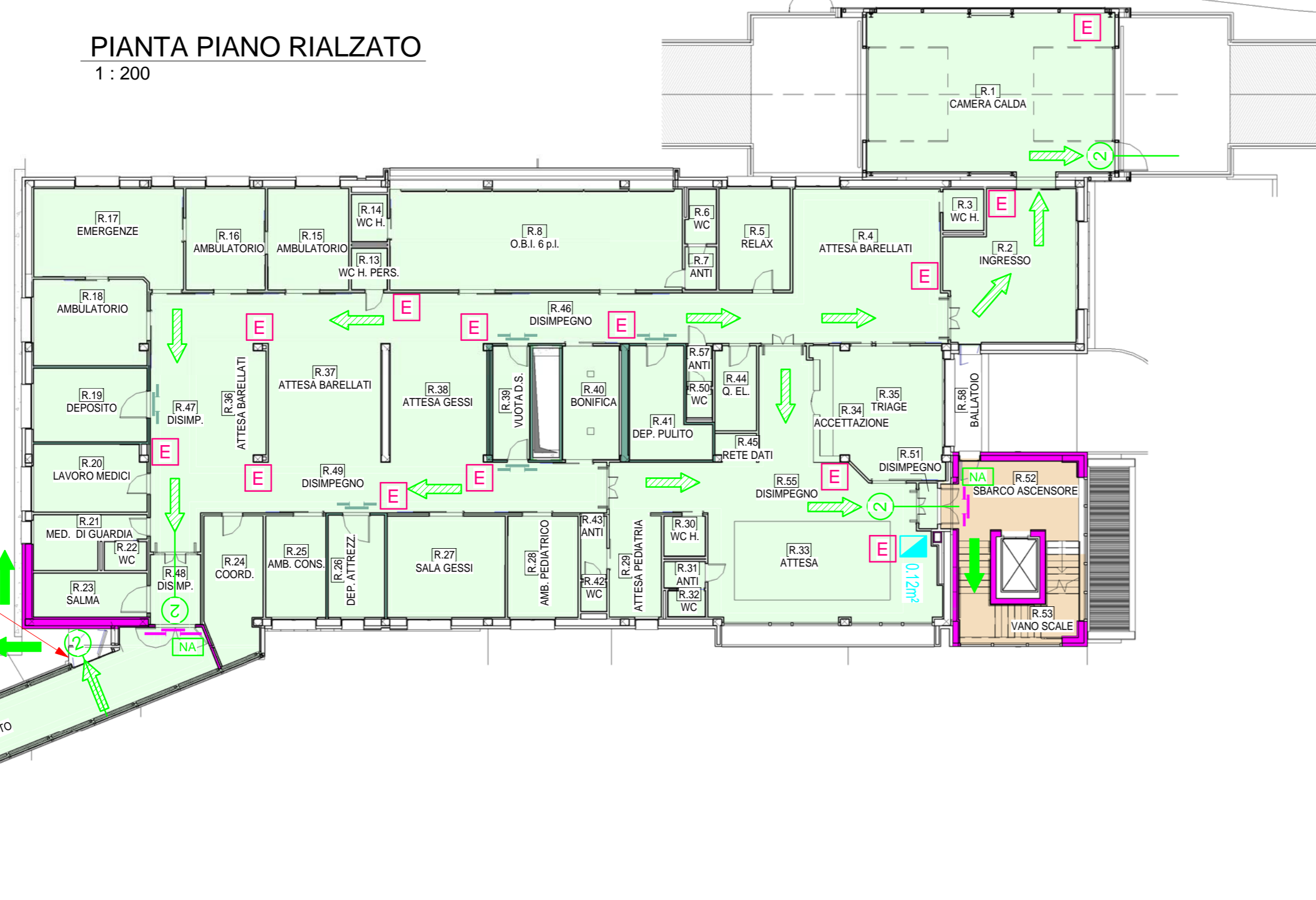


PIANTA PIANO SEMINTERRATO
1 : 200



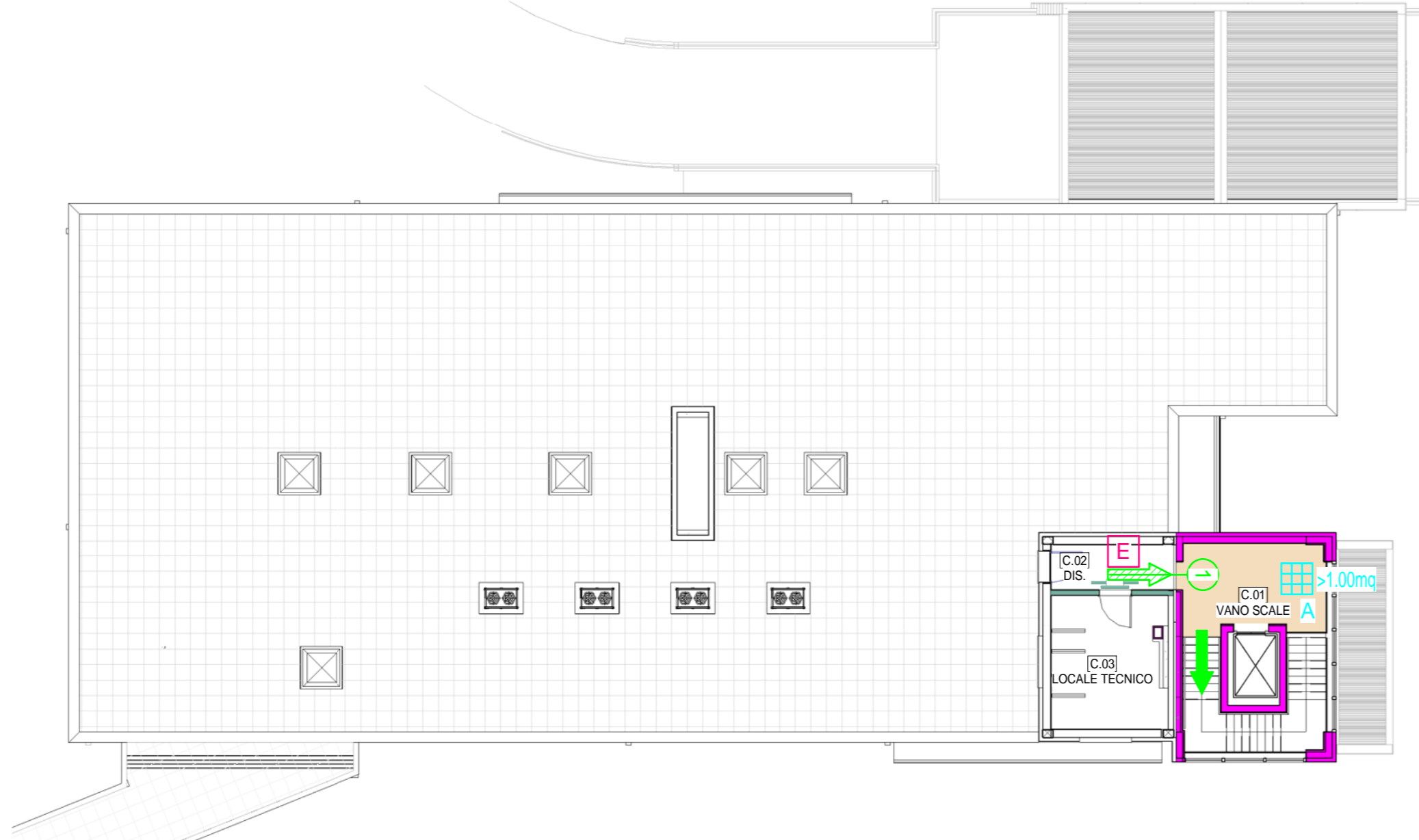
NOTA BENE
Tutte le strutture orizzontali di separazione (solai e travi) hanno caratteristiche REI 180)

PIANTA PIANO RIALZATO
1 : 200

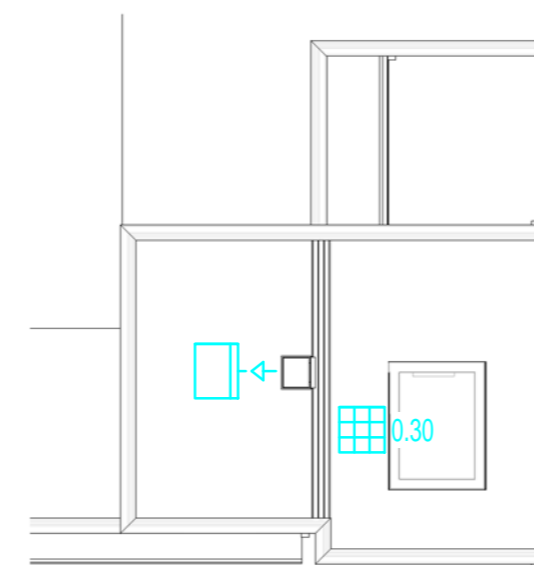


U.S. su scala di sicurezza esterna da realizzare al di fuori dell'appalto

PIANTA PIANO PRIMO
1 : 200



Copertura - stralcio
1 : 200



LEGENDA

Tipol.	Simbolo	Descrizione
Elementi costruttivi e relative aperture	[Linea gialla]	MURATURE con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 30
	[Linea verde]	MURATURE con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 60
	[Linea magenta]	MURATURE con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 90
	[Linea rossa]	MURATURE con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120
	[Linea blu]	MURATURE con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 180
	[Linea gialla con trattino]	PORTA TAGLIAFUOCO con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 30 (la sporgenza indica il verso di apertura)
	[Linea verde con trattino]	PORTA TAGLIAFUOCO con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 60
	[Linea magenta con trattino]	PORTA TAGLIAFUOCO con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 90
	[Linea rossa con trattino]	PORTA TAGLIAFUOCO con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120
	[Linea blu con trattino]	PORTA TAGLIAFUOCO con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 180
Via d'esodo	[Freccia verde]	PORZIONE DELLA VIA DI ESODO VERSO L'ALTO
	[Freccia verde con trattino]	PORZIONE DELLA VIA DI ESODO ORIZZONTALE
	[Freccia verde con trattino]	PORZIONE DELLA VIA DI ESODO VERSO IL BASSO
Estintori	[E]	ESTINTORE A POLVERE TIPO 34 A - 144 B DA 6 kg
	[Ea]	ESTINTORE AD ANIDRIDE CARBONICA TIPO 89 BC DA 5 kg
Sistemi idrici antincendio	[E]	ESTINTORE CARRELLATO
	[M]	NASPO DN25
	[M]	IDRANTE A MURO DN45 CON TUBAZIONE FLESSIBILE E LANCIA
	[M]	IDRANTE SOTTOSUOLO
Sistemi di segnalazione	[M]	IDRANTE A COLONNA SOPRASSUOLO DN70 COMPLETO DI 2 USCITE DN70
	[M]	ATTACCO DI MANDATA PER AUTOPOMPA DN70
Impianti fissi di estinzione	[M]	PULSANTE DI ALLARME
	[M]	RIVELATORE DI FUMO
Impianti fissi di estinzione	[M]	EROGATORE DI IMPIANTO AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
	[M]	EROGATORE DI IMPIANTO AD ATTIVAZIONE MANUALE

Tipol.	Simbolo	Descrizione
Moduli di uscita	[U]	USCITA DI SICUREZZA
	[U]	SCALA O US di larghezza netta maggiore o uguale a 1 MODULI DI USCITA
	[U]	SCALA O US di larghezza netta maggiore o uguale a 2 MODULI DI USCITA
Altri dispositivi	[A]	VANO DI AERAZIONE costantemente aperto di superficie rapportata alle dimensioni e natura del locale servito - il numero a fianco riporta la sup. di aerazione
	[A]	VANO DI AERAZIONE collegato ad un dispositivo di apertura automatica di superficie rapportata alle dimensioni e natura del locale servito - il numero a fianco riporta la sup. di aerazione
Altre indicazioni	[1]	LOCALI DI DEPOSITO di superficie < 10 mq PRIVI di AERAZIONE contenenti attrezzature o materiali di utilizzo giornaliero - carico d'incendio < 30kg/mq di legna standard
	[2]	LOCALI DI DEPOSITO di superficie < 10 mq PRIVI di AERAZIONE contenenti principalmente materiali per la pulizia e disinfezione dei locali - carico d'incendio < 30kg/mq di legna standard
	[3]	LOCALI DI DEPOSITO materiali di superficie > 10 mq ma < 50 mq con AERAZIONE NATURALE >= 1/40 della superficie in pianta - carico d'incendio < 30kg/mq di legna standard
Note	[N]	NOTA BENE: - In tutti i locali della zona di intervento che sono controsoffitti, dove è presente il simbolo di rilevazione di fumo, si intende la presenza di un rilevatore per l'ambiente ed uno per l'intercapedine creata dal controsoffitto con le eccezioni previste dalla norma UNI 9795. - All'interno dei cavevi impianti, vari corsa degli ascensori e dorsali principali dei canali di aerazione, sono presenti rivelatori di fumo. - I vari corsa degli ascensori ed i cavevi impianti, sono dotati di apertura di aerazione permanente in sommità avente una sezione maggiore o uguale al 30% della sup. in pianta del vano e comunque non inferiore a 0.20mq. - I locali macchine ascensore sono dotati di apertura di aerazione permanente avente una sezione maggiore o uguale al 30% della sup. in pianta del locale e comunque non inferiore a 0.05mq. - I locali di deposito e gli archivi di sup. compresa tra 10 e 50mq sono provvisti di aerazione naturale con aperture aventi sezione maggiore o uguale a 1/40 della sip. in pianta di ogni locale servito.

Tipol.	Simbolo	Descrizione
Attività xx / Area	[Area rosa]	AREE TIPO A Aree o impianti a rischio specifico soggette a controllo VV.F (DPR 1 agosto 2011 n.151)
	[Area magenta]	AREE TIPO B Aree accessibili al solo personale (laboratori analisi, depositi, lavanderie)
	[Area verde]	AREE TIPO C Aree destinate a prestazioni di tipo diagnostico ambulatoriale ove non è previsto ricovero
	[Area blu]	AREE TIPO D Aree destinate a ricovero ed unità speciali (terapia intensiva, sale operatorie, neonatologia)
	[Area gialla]	AREE TIPO E Aree destinate ad altri servizi (uffici, scuole prof., atrio d'ingresso, sale riunioni, mense)
Afferlimento	[n]	Indicazione del numero di persone considerate effettivamente presenti ai fini del calcolo dell'affollamento relativo alle Aree di tipo 'B' ed 'E'
	[C]	Area occupata da un utente evacuato dal compartimento adiacente - dimensioni ingombro 0.50x1.20=0.70mq Area occupata da un paziente barellato evacuato dal compartimento adiacente - dimensioni ingombro 0.75x2.00=1.50mq
	[C]	Area occupata da un paziente allettato evacuato dal compartimento adiacente - dimensioni ingombro 1.00x2.00=2.00mq (in alternativa al paziente barellato)
Altre	[S]	NOTA BENE: Sulla planimetria è riportata la verifica della disponibilità degli spazi per l'esodo progressivo relativamente all'evacuazione del compartimento più numeroso per le sole aree di tipo D (degenze). Per il dimensionamento si considera 1 utente allettato/barellato e 2 utenti senza problemi di deambulamento per ogni posto letto.
	[S]	Zona di stazionamento delle persone disabili in attesa dei soccorsi

NOTA BENE:
Per quanto riguarda i dispositivi quali estintori, rilevatori di fumo, ecc. si veda le tavole del Progetto Impianti Meccanici e del Progetto Impianti Elettrici e Speciali

COMUNE DI BENTIVOGLIO

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

N° PROGR. []

CONSEGNA VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E PROT. DATA E PROT.

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

**OSPEDALE DI BENTIVOGLIO
NUOVO PRONTO SOCCORSO
PROGETTO ESECUTIVO**

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

PROGETTO ARCHITETTONICO Ing. Fabio Penacchioni	PROGETTO STRUTTURALE Ing. Daniele Biondi	PROPRIETA': AZIENDA USL DI BOLOGNA DELEGATO CON DELIBERA N. 275 del 26/10/2016
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Studio AZ S.r.l. Per. Ind. Lorin Amaduzzi	PROGETTO IMPIANTI MECCANICI P.I. Leonardo Belloni	IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE (Ing. Francesco Rainaldi)
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE Geom. Umberta Ugolini	COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE	DIRETTORE GENERALE Dott. ssa Chiara Gibertoni
PRESIDIO: OSPEDALE DI BENTIVOGLIO	EDIFICIO: NUOVO PRONTO SOCCORSO	RESPONSABILE UO Servizi Progettazione Edile Ing. Franco Emiliani
ARCHIVIO USL N.:	DATA: Marzo 2017	RESPONSABILE PROCEDIMENTO Ing. Francesco Rainaldi
ARCHIVIO N.:	SCALA: Come indicato	INGENERIZZAZIONE BIM Ing. Fabio Penacchioni Geom. Daniele Dall'Olio
FILE:	REFERENTE AMMINISTRATIVO: MOD01 PsgB01 ADT Rev. 5.1 del 26/10/2016	CODICE PROG. PE ELAB. N. ED2.04
		SOSTITUISCE IL N. SOSTITUITO DAL N.
		AGGIORNAMENTI
		1 3
		2 4